



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

R O M A

RILIEVO

Oggetto: DPCM del 13 gennaio 2021 (prot. CdC n. 5065 del 9 febbraio 2021).
Costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito
degli enti locali, di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre
2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Con il provvedimento in oggetto viene costituita l'Unità di coordinamento per la
riduzione dell'onere del debito degli enti locali, di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-
legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020,
n. 8.

L'art. 2, comma 1, del provvedimento prevede che l'Unità è presieduta dal [REDACTED]
[REDACTED] ed è composta da tre rappresentanti del Ministero dell'economia e
delle finanze - di cui uno proveniente dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato e due dal Dipartimento del Tesoro - un rappresentante del Ministero dell'interno,
un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nominati dai
rispettivi Ministri con apposita determina, un rappresentante dell'ANCI, un
rappresentante dell'UPI ed un rappresentante individuato dalla Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome.

Occorrono chiarimenti sulle ragioni per le quali la presidenza dell'Unità sia stata
individuata, con il presente provvedimento, in una specifica persona fisica (di cui peraltro
non sono riportati i dati anagrafici della data e del luogo di nascita) anziché rinviare, come
per gli altri componenti, ad un criterio in base al quale avviene successivamente la
nomina. Il riferimento, nella specie, alla semplice indicazione della persona fisica appare



CORTE DEI CONTI

singolare sia perché nel provvedimento non risulta, neanche in parte motiva, alcun criterio di collegamento con eventuali cariche rivestite dal soggetto indicato sia perché in tal modo la scelta del nominativo apparirebbe svincolata, anche nello svolgimento dell'incarico, dalle vicende che lo collegano ad eventuali cariche istituzionali rivestite. In sostanza, l'Amministrazione avrebbe così optato per un criterio soggettivo che non è formalmente correlato ad alcun criterio obiettivo desumibile dalla *ratio* della legge (art. 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8).

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato

Cons. Sonia Martelli



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per le attività di indirizzo politico-amministrativo
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0010183 P-4.8.3.7
del 08/04/2021



32950673

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo sugli atti della
Presidenza del Consiglio dei ministri
e del Ministero degli affari esteri e della
cooperazione internazionale
Ufficio del bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativa-contabile
per interoperabilità

per il tramite dell'

e, p.c.,

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov

All' Ufficio del Segretario Generale
per interoperabilità

OGGETTO: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, recante Costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali, di cui all'art. 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Si riscontra il rilievo di codesta Corte formulato in ordine al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2021, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante Costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali, di cui all'art. 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Il rilievo concerne le ragioni per le quali la presidenza dell'Unità sia stata individuata, in una specifica persona fisica, anziché rinviare, come per gli altri componenti, ad un criterio in base al quale avviene successivamente la nomina. Il riferimento, nella specie, alla semplice indicazione della persona fisica, a parere di codesta Corte, appare singolare sia perché nel provvedimento non risulta alcun criterio di collegamento con eventuali cariche rivestite dal soggetto indicato sia perché, in tal modo, la scelta del nominativo apparirebbe svincolata, anche nello svolgimento dell'incarico, dalle vicende che lo collegano ad eventuali cariche istituzionali rivestite.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento per il coordinamento amministrativo
Ufficio per le attività di indirizzo politico-amministrativo
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

Al riguardo, si trasmettono le argomentazioni svolte dal proponente Ministero dell'economia e delle finanze.

Si allegano, altresì il curriculum vitae, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e di conflitto di interessi e il documento di identità del [REDACTED], richiesti all'interessato dallo scrivente Dipartimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Avv. Sergio Fiorentino)



Ministero
dell'economia e delle finanze

IL CAPO DI GABINETTO

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il coordinamento amministrativo
(rif. nota prot. n. 7184 del 15.03.2021)
segreteria.dica@mailbox.governo.it

e, p.c.: All'Ufficio del Coordinamento Legislativo
ufficiocoordinamentolegislativo@pec.mef.gov.it

Al Dipartimento del Tesoro
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
rags.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

All'Ufficio del Vice Capo di Gabinetto
segreteriaavcg.calabrese@mef.gov.it

OGGETTO: Rilievo della Corte dei conti in ordine al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021, recante Costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali, di cui all'art. 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Si fa riferimento alla nota in epigrafe con la quale Codesta Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fatto pervenire il rilievo formulato dalla Corte dei Conti in ordine al provvedimento in oggetto.

Al riguardo, tenuto conto delle informazioni acquisite dal competente Dipartimento del Tesoro, si rappresenta quanto segue.

Il **[REDACTED]** è Commissario straordinario del Governo per la gestione del piano di rientro del debito pregresso del comune di Roma, essendo stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 aprile 2018, fino al 31 dicembre 2018, e

successivamente prorogato per un triennio con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2018.

Nella sua funzione di Commissario straordinario, il Dipartimento del Tesoro di questo Ministero ha collaborato con il [REDACTED] per le seguenti operazioni:

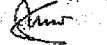
- l'accollo allo Stato del titolo obbligazionario di Roma Capitale con scadenza 27 gennaio 2048, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 38 del decreto-legge n. 34 del 2019. Tale accollo è avvenuto nel gennaio 2020;
- la rinegoziazione con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. dei mutui di competenza della Gestione commissariale del debito pregresso di Roma capitale, ai sensi del comma 1-septies dell'articolo 38 del medesimo decreto-legge n. 34/2019, per far in modo che i minori esborsi derivanti dalla rinegoziazione dei suddetti mutui venissero finalizzati ad alimentare un fondo, da istituire nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, denominato "*Fondo per il concorso al pagamento del debito dei Comuni capoluogo delle Città metropolitane*".

Si segnala che il [REDACTED] ha contribuito alla definizione dell'operazione di accollo e ristrutturazione dei debiti degli enti locali di cui all'art. 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2009, n. 162 - per la quale la costituenda Unità di coordinamento è previsto che svolga un ruolo cruciale - che rappresenta, in qualche modo, una estensione del modello utilizzato per l'accollo dei bond di Roma capitale di cui sopra.

Dal curriculum del [REDACTED] che ad ogni buon conto si allega, si evincono competenze ed esperienze economico-finanziarie, accumulate in posizione dirigenziale, con particolare riferimento alla gestione finanziaria degli enti territoriali, compresi gli aspetti contabili e di bilancio.

Tanto si rappresenta per le determinazioni di codesta Presidenza.

I

Il Capo di Governo
Giuseppe Conte

Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 13/01/2021, con oggetto PRESIDENZA - DPCM - Costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali, di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0005065 - Ingresso - 09/02/2021 - 09:29 ed è stato ammesso alla registrazione il 19/04/2021 n. 876 con la seguente osservazione:

Segue nota avviso in comunicazione

Il Consigliere Delegato

SONIA MARTELLI
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

LUISA D'EVOLI
(Firmato digitalmente)





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

NOTA AVVISO

Oggetto: DPCM del 13 gennaio 2021 (prot. CdC n. 5065 del 9 febbraio 2021). Costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali, di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Si comunica di avere ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento in oggetto nel presupposto che, secondo quanto precisato dall'Amministrazione, la scelta di individuare la presidenza dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali in una specifica persona fisica, nella specie nel [REDACTED] trova ratio nella circostanza che "il [REDACTED] ha contribuito alla definizione dell'operazione di accollo e di ristrutturazione dei debiti degli enti locali di cui all'art. 39, comma 1, del decreto-legge 20 dicembre 2019, n. 162 – per la quale la costituenda Unità di coordinamento è previsto che svolga un ruolo cruciale – che rappresenta, in qualche modo una estensione del modello utilizzato per l'accollo del bond di Roma capitale".

Si richiama, tuttavia, l'Amministrazione per il futuro a rendere espliciti in motivazione i presupposti alla base delle proprie scelte discrezionali, in modo da rendere evidenti i criteri obiettivi desumibili dalla ratio della legge.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli

LUISA D'EVOLI
CORTE DEI CONTI
19.04.2021
11:51:21 CEST

Il Consigliere Delegato

Cons. Sonia Martelli

SONIA MARTELLI
CORTE DEI CONTI
19.04.2021
10:10:23 UTC



CORTE DEI CONTI



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante “*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*” e, in particolare, l’articolo 39 rubricato “*Misure organizzative urgenti per la riduzione dell’onere del debito degli enti locali e delle regioni e per il sostegno degli enti locali in crisi finanziaria*”;

Visto il comma 1 dell’articolo 39, che consente a comuni, province e città metropolitane di presentare istanza al Ministero dell’economia e delle finanze per la ristrutturazione e l’accollo da parte dello Stato dei mutui aventi le seguenti caratteristiche:

- vigenti alla data del 30 giugno 2019;
- scadenza successiva al 31 dicembre 2024;
- debito residuo al 30 giugno 2019 superiore a 50 mila euro, o di valore inferiore a 50 mila euro nei casi di enti con un’incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all’8 per cento;

Visto il medesimo comma 1 dell’articolo 39, con il quale è assegnata ad apposita società in house, da individuare con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, il compito di gestire le attività di ristrutturazione del debito degli enti locali;

Considerato che il predetto comma 1 dell’articolo 39 affida al Presidente del Consiglio dei Ministri il compito di adottare, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, un decreto finalizzato ad istituire una Unità di coordinamento per la riduzione dell’onere del debito degli enti locali con compiti riguardanti il monitoraggio delle attività di ristrutturazione del debito, il coordinamento nei confronti degli enti locali destinatari della ristrutturazione e l’individuazione di soluzioni amministrative comuni volte a uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e la società in house per agevolare l’accesso alle operazioni stesse, stabilendo, altresì, la durata, l’organizzazione, la struttura, il funzionamento dell’Unità nonché le modalità di raccordo con la società in house;

Vista, infine, la proposta del Ministro dell’economia e delle finanze



Art.3
(Compiti e funzioni)

1. L'Unità promuove l'attuazione del citato articolo 39 nei riguardi degli enti locali e formula gli indirizzi da impartire ai detti enti circa le ipotesi di ristrutturazione e/o rinegoziazione ritenute, di volta in volta, più adeguate in relazione alle rispettive esigenze e si raccorda con la società in house di cui al citato articolo 39, comma 1, per consentire il buon esito delle operazioni stesse.
2. L'Unità, con il supporto e in sinergia della società in house di cui al citato articolo 39, individua:
 - a) le ipotesi di ristrutturazione e/o rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 39 - comma 1, ritenute più adeguate, sotto il profilo tecnico-economico, rispetto alle esigenze dei destinatari dei benefici delle operazioni stesse;
 - b) tempi e modalità di verifica delle proposte inerenti le soluzioni amministrative volte a uniformare le interlocuzioni con gli enti locali;
 - c) tempi e modalità per l'implementazione e la verifica delle procedure di accesso alle operazioni di ristrutturazione del debito degli enti locali;
 - d) le forme di rappresentazione contabile, sentita la Commissione Arconet di cui all'art. 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche ai fini dell'approvazione da parte dei competenti organi deliberanti degli enti locali.
3. L'Unità svolge le seguenti attività:
 - a) monitoraggio sulle operazioni svolte dalla società in house finalizzate alla riduzione degli oneri del debito degli enti locali;
 - b) coordinamento nei confronti degli enti locali destinatari della ristrutturazione;
 - c) individuazione di soluzioni amministrative comuni volte ad uniformare le interlocuzioni tra gli enti locali e la società in house per agevolare l'accesso alle predette operazioni.
4. Spetta altresì all'Unità il compito di indicare le procedure e gli atti che dovranno essere adottati dagli enti locali interessati connessi all'obiettivo di riduzione degli oneri del debito nonché le soluzioni amministrative volte a disciplinare le modalità procedurali tra gli enti locali e la società in house per agevolare lo svolgimento delle operazioni stesse.
5. Ai fini dello svolgimento delle funzioni di cui al presente articolo, la società in house è tenuta a garantire all'Unità il supporto ed ogni informazione in suo possesso ritenuti necessari per il buon esito dell'operazione. Entro il 30 luglio di ogni anno, a partire dall'anno 2021, la società in house è tenuta a presentare all'Unità un resoconto dell'attività svolta.



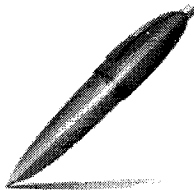
6. Il presidente dell'Unità di coordinamento dispone le misure organizzative necessarie per il corretto funzionamento dell'Unità. Ne convoca le riunioni e fissa l'ordine del giorno. Alle riunioni, su invito del presidente, possono partecipare i rappresentanti della società in house e possono assistere altri rappresentanti delle Amministrazioni componenti l'Unità.
7. Per assicurare lo svolgimento dei compiti e delle funzioni previsti dai precedenti commi, all'Unità viene assicurato il necessario supporto da parte della Società in house, attraverso la messa a disposizione di risorse umane e strumentali, nei limiti della dotazione annua prevista dal citato articolo 39.
8. L'Unità di coordinamento ha sede presso il Ministero dell'economia e delle finanze e si avvale, per il suo funzionamento, delle strutture e dell'organizzazione del medesimo Ministero, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 4

(Disposizioni finali.)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Firmato digitalmente da CONTE
GIUSEPPE
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



GUALTIERI ROBERTO
MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
30.12.2020 20:32:38 UTC

